Mottini a Bocca: «Sono onesto e basta»

Caro direttore, nell'intervista di Annamaria Guadagni a Giorgio Bocca, sull'*Unità* del 2 novembre 1990 in seconda pagina, c'è un riferimento allo «scandalo delle aree Ligresti» con la seguente sconcertante affermazione «I comunisti mi hanno querelato ma è risaputo che hanno dovuto tacere perchè i soldi, per il partito, li hanno presi anche loro Anche se i corrotti nel Pci sono pochi» Io non so che cosa abbiano fatto altri, ma come assessore a Milano dell'epoca e accusato da Bocca, l'ho querelato chiedendo un adeguato risarcimento Lunedì 5 novembre 1990, dopo molti rinvii, si svolgerà il processo.

E' noto che io ricevetti nel novembre '86 una comunicazione giudiziaria per concussione, il più grave reato per un pubblico amministratore E' meno noto che nei mesi successivi tutta la mia vita, pubblica e privata, è stata scrupolosamente passata al setaccio controlli telefonici, controllo dei conti correnti miei e dei miei famigliari, ecc Nel settembre 1988, dopo 20 mesi, il P.m. formalizza l'inchiesta e il giudice istruttore il 20 dicembre 1988 mi manda un capo di imputazione per concorso morale in omissione di atti d'ufficio Nel luglio '90 il mio difensore sollecita formalmente il mio proscioglimento Ai primi d'ottobre si viene a sapere che il P m interpellato dal giudice istruttore, dichiara di doversi emettere sentenza di non luogo a procedere.

Dopo i titoloni di 4 anni fa, un trafiletto di poche righe informa l'opinione pubblica che «il Mottini esce indenne dalla vicenda».

Giorgio Bocca ha tutto il diritto di sostenere che la corruzione investe tutto, anche i comunisti, sia pure in misura minore come lui stesso afferma Ma non può, per onestà intellettuale, sostenere questa sua tesi con la vicenda delle aree del piano casa di Milano Cerchi eventualmente altri esempi per sostenere la sua tesi. Il Mottini non è, come ebbe a sostenere Bocca, ormai molto tempo fa, in una rubrica settimanale, *personalmente* onesto E' onesto e basta.

Maurizio Mottini. Milano

Le difficoltà di applicazione nella riforma delle elementari

Signor direttore, siamo genitori «esasperati» di allievi di una seconda classe elementare.

L'applicazione della legge di riforma sui moduli mostra tutti i suoi limiti quando viene imposta retroattivamente su una seconda classe. Quando poi, come nel caso in questione, le tre insegnanti (di cui una «annuale» a cui viene affidato l'insegnamento della matematica) sono tutte nuove nella classe, causa il trasferimento della maestra precedente, i disagi e la confusione, oltre alla discontinuità di metodi, organizzazione improvvisata, scarsa esperienza di lavoro in équipe, possono portare a danni notevoli nella qualità dell'insegnamento

Chiediamo perciò che vengano rese note tali difficoltà applicative in una scuola di Stato che si pretende di riformare, quando non vengono rispettati né effettivi criteri di gradualità né gli obiettivi primari didattici ed educativi.

Lettera firmata. Per un gruppo di genitori della II classe della scuola elementare «V. Locchi» di Milano

All'origine di tanti suicidi è anche il vuoto di una società...

Gentile direttore, Cesare Pavese scrisse che «I suicidi sono omicidi timidi». È stato insegnato, a giovani e meno giovani, che non hanno più nemici, e alcuni fra loro, forse non dei peggiori, hanno deciso di rivolgere contro se stessi l'aggressività che non hanno potuto imparare a rivolgere, nella forma della partecipazione al conflitto sociale, contro gli «altri», o, attraverso la ricerca di una soluzione al conflitto interiore, contro quella parte di noi stessi che è il nostro «altro».

Nei loro suicidi si esprime anche il rifiuto di una società fatta di «uomini vuoti»; esseri senza più fini, senza più valori Accade così che, dietro i miti dell'efficienza, della ricerca del piacere immediato e del successo conseguito a ogni costo, si apre l'abisso del nonsenso e dell'irrazionalità più completa. È necessario ricordare, allora, che nel biennio 1968-69, quando esplose la tensione dei giovani e dei lavoratori, si registrò la percentuale più bassa di suicidi. Al contrario, oggi, la crescita impressionante di questi fenomeni dimostra quali siano i prezzi che una società divisa deve pagare alla sua pacificazione forzata

Il nostro pensiero cerca di comprendere le motivazioni di questi «pellegrini del nulla», ma il nostro animo non perdona chi, non sapendo e non volendo offrire loro una diversa prospettiva, li ha spinti ad annientare la propria vita. Non c'è morte di una persona che non ci diminuisca. La sua è anche un colpo vibrato alle nostre speranze. Per queste ragioni la critica del nichilismo che permea questa società è la necessaria premessa da cui occorre partire per estinguerne il potenziale mortifero e per affermare, insieme con il diritto alla vita, il dovere di operare per renderla degna di essere vissuta

prof. Eros Barone. Gallarate (Varese)

Le pensioni d'annata, gli aerei antincendio...

Cara *Unità*, come cittadino ho smesso di nutrire grandi aspirazioni Perciò dalla nuova stagione mi aspetto poco, nel senso che l'obiettivo è minimo, vorrei cioè che finissero finalmente le sceneggiate. Faccio qualche esempio, tanto per chiarire: la sceneggiata che ha per protagonisti involontari molti anziani Dunque, si trovano o non si trovano i miliardi per cancellare lo scandalo delle «pensioni d'annata», dopo che il Parlamento ha espresso chiaramente la sua volontà?

Su di un'altra sceneggiata vorrei che calasse il sipario, anche se c'è tempo fino all'estate del '91 Gli aerei antincendio l'Italia ne ha appena 4, ce ne vorrebbero almeno dieci-dodici, ma i ministeri competenti non si decidono ad acquistarli

Giacomo Arbore. Ivrea (Torino)

«Fracassare i mobili, buttare in terra le provviste...»

Signor direttore, avendo aderito all'iniziativa di Arciragazzi e Agesci – denominata «Salaam Ragazzi dell'Olivo» – per l'affido a distanza dei ragazzi palestinesi, siamo in contatto «pistolare con la madre di un bambino «in affidamento» (una giovane donna, casalinga con due figli di 4 e 2 anni e con il marito, combattente dell'Intifada, incarcerato dai soldati israeliani).

Le lettere che ci sono giunte nei due anni dall'inizio del nostro rapporto sono testimonianza commovente di dignità, di speranza, di orgoglio di popolo Ma l'ultima che abbiamo ricevuto, l'altra settimana, è – a differenza delle precedenti – uno straziante ed angoscioso grido di aiuto, che purtroppo le ultime drammatiche notizie da Gerusalemme rendono ancor più attuale

Ve la inviamo con preghiera, se lo riterrete opportuno, di pubblicazione. Ecco il testo.

«Cari amici che esprimete sentimenti amichevoli verso di noi, abbiamo ricevuto la vostra lettera da cui traspare il vostro desiderio di cooperare con il nostro popolo, il quale vive in una situazione assai difficile che ci vede ogni giorno martirizzati, ormai anche tra i bambini. «I soldati israeliani hanno arrestato più volte mio marito, sono venuti molte volte a cercarlo a casa nostra e, quando non lo trovavano, cominciavano a fracassare i mobili e a buttare in terra le provviste alimentari. Quando lo hanno arrestato per l'ultima volta, poiché una bambina di 4 anni aveva alzato le due dita in segno di vittoria, un soldato israeliano le sparò in una gamba Questi sono i diritti umani che gli Usa dovrebbero cercare di ristabilire invece di sostenere Israele contro di noi

«Cari italiani, questa è la situazione miserabile in cui viviamo ma noi continueremo a batterci e i sassi saranno le nostre armi»

Speriamo che questo appello non rimanga inascoltato e che per i mille piccoli Assaf ci sia una rapida e concreta speranza di pace e di futuro

Donatella Barberi, Oreste Mauro Sacile (Pordenone)

Come scrivono, che cosa scrivono

Signor direttore, come molti cittadini dotati di buon senso approvo in modo incondizionato il «fondo» di Claudia Mancina di domenica 14 ottobre intitolato «C'è tutto un mondo oltre Botteghe Oscure»

Viste le critiche astiose (in particolare quella del 19 ottobre di M L. Boccia) mi auguro che vorrete salvaguardare per il futuro la possibilità di libera espressione di una delle poche persone che in questo travagliato periodo sembra avere appieno il dono della chiarezza e della lucidità.

In poche parole: spero di poter leggere quanto prima altri interventi di Claudia Mancina.

Arturo Cioffi. Verona

Caro direttore, l'intervento scritto da Ersilia Salvato (membro della direzione nazionale del Pci) pubblicato sull'*Unità* di critica alla dichiarazione d'intenti presentata da Occhetto, inizia con la mediocrità, la confusione, la vacuità culturale e continua con la rinuncia alla autonomia culturale, scissione dalle speranze di cambiamento, omologazione e democraticismi d'accatto e senza spina dorsale Poi si sente turbata, voglio sperare per quello che ha scritto.

Gianfranco Borghesi Novafeltria (Pesaro)

Carissimi compagni dell'*Unità*, la stiamo facendo lunga Michele Serra («*Ecco perché mi iscrivo anch'io alla "mozione Roversi"*») e Cesare Salvi («*È proibito parlare di "oligarchia?"*») hanno centrato il problema Volevamo fare il compromesso storico in due giorni, e adesso?! Vediamo di batterci solo nell'interesse del partito dei lavoratori, della povera gente.

Ugo Cristofoletti Milano

Un «grazie» per il buon esempio dato alla Festa nazionale

Cara *Unità*, il giorno 22/9 alla Festa nazionale di Modena c'eravamo anche noi, con le nostre carrozzelle

Finalmente tante barriere architettoniche sono state tolte: abbiamo così potuto girare tra gli stands facilmente grazie agli scivoli, abbiamo potuto telefonare grazie al livello ottimale degli apparecchi, siamo potuti finalmente accedere ad un gabinetto senza manovre impossibili ed umilianti.

Buon esempio da seguire per tutti Grazie ancora!

Rita Carbonari Ancona

«Qualcosa in Italia non va: la distanza tra governo e cittadini sta diventando inaccettabile per un paese democratico» È un pericolo di barbarie incombente

Oggi il popolo è sovrano?

Gentile direttore, credo di esprimere la sensazione di molti dicendo che la distanza tra governo e cittadini sta diventando inaccettabile per un Paese democratico Se democrazia vuol dire potere del popolo e il governo - ispirato e limitato dal dettato costituzionale - è espressione della volontà di questo popolo, allora qualcosa in Italia non va

Io non credo che commercianti imprenditori, proprietari terrieri siciliani, calabresi, campani e ora anche pugliesi, abbiano chiesto a deputati, senatori, sottosegretari che hanno eletto in Parlamento, di dover pagare tangenti, essere esclusi dalle aste pubbliche, finire morti ammazzati perché in «mora» col mafioso di zona, né penso che gli italiani abbiano chiesto ai nostri rappresentanti politici e agli alti gradi militari di non sapere chi ha commesso le «stragi», o perché ci hanno raccontato bugie e sono state distrutte la maggior parte delle prove sul caso Ustica o perché può continuare la mattanza di magistrati e commissari onesti e coraggiosi, né per carità, di non sapere come mai testate giornalistiche e mezzi di comunicazione di massa sono sotto il controllo di un numero ristrettissimo di persone, o perché i servizi di assistenza pubblica vanno come vanno

Se questo accade, e non è voluto dal popolo sovrano, allora vuol dire che il popolo non è più sovrano Questo significa che a una democrazia dichiarata fa riscontro una pratica molto diversa e lontana dagli ideali che hanno ispirato la nostra Costituzione

Dato che molti come me, sono recidivi nella speranza, per prima cosa si chiede che questo partito non si collochi in quel livello politico fatto di vantaggi immediati, di piccoli e grandi ricatti, di patteggiamenti e complicità che legano le mani e impediscono l'azione a lungo respiro, che i suoi appartenenti e dirigenti accettino il giudizio sul loro operato, da chi li ha eletti, e abbiano il coraggio di «rimettersi in gioco» costantemente attraverso l'azione politica, che si aiuti il diffondersi di trasparenza sulle azioni del governo, aprendo i propri armadi in modo che gli scheletri siano, una volta per tutte, mostrati e conosciuti. Solo così sarà possibile agire liberi dai ricatti e liberare tanti cittadini dal flagello di mafia, camorra e 'ndrangheta.

Si chiede di collaborare con le proposte sicuramente positive, da qualunque parte vengano suggerite, per rompere «tattiche» e «frontismi» e che il pensiero laico, nutrito dalla grande tradizione europea, sia guida per costruire un futuro di tutti, contro nessuno. E ancora che questo futuro consideri la gente del Terzo e del Quarto mondo, proponendo solidarietà e rifiutando qualsiasi sfruttamento, anche dove questo sarebbe praticamente possibile, per stabilire un ordine mondiale non basato sulle leggi del profitto, ma sul rispetto dei diritti dell'uomo. E che, tutto questo, serva ad allontanarci dalla «barbarie» incombente.

Gian Claudio Mantovani. Perugia

Alle ore 11 50 del 3 novembre in Soriano Calabro è deceduto all età di 74 anni

NICOLA CICONTE

ne danno il triste annuncio la moglie Tina i figli Enzo Nuccio Emma e Merilia le nuore Adriana e Rosina i genen Aldo e Pino e la famiglia tutta

Roma 4 novembre 1990

I nipotini Nicola Fabio, Aurora, Tommaso Luigi, Daniela, Giuliana Geovani e Margarida ricordano il nonno

NICOLA

Roma, 4 novembre 1990

La direzione e la redazione dell Unità partecipano al lutto per la scomparsa di

NICOLA CICONTE

e si stringono con affetto attorno a Nuccio e ai suoi familiari così dolorosamente colpiti

Roma 4 novembre 1990

Enrico, Maddalena Marco e Piero abbracciano forte Nuccio per la perdita del carissimo padre

NICOLA

Roma 4 novembre 1990

Peppe Ceretti, G Bosetti e tutti i compagni della redazione milanese sono accanto a Nuccio Ciconte per la perdita del suo caro padre

NICOLA

Roma, 4 novembre 1990

Giuseppe Caldarola abbraccia forte Nuccio per la perdita del papà

NICOLA

Roma, 4 novembre 1990

I compagni della cronaca romana dell'Unità sono vicini a Nuccio Ciconte per la perdita del suo caro padre

NICOLA

Roberto Gressi, Stefano Polacchi, Piero Gigli, Marina Mastroluca, Fernanda Alvaro, Fabio Luppino, Rachele Gonnelli, Adriana Terzo, Alessandra Baduel Carlo Fiorini, Anna Tarquini, Rossella Battisti Gianpaolo Tucci Claudia Arletti, Andrea Galardoni Gianni Cipriani Maristella Iervasi Della Vaccarello, Antonella Collaiti

Roma, 4 novembre 1990

Gabriel Jolanda, Antonella, Massimo Omero Giovanni, Toni, Alessandro, Giancarlo, Grazia, Mauro, Uccio, Valeria, Rossella sono affettuosamente vicini a Nuccio per la morte del padre

NICOLA

Roma, 4 novembre 1990

Sergio Sergi, Carla Micell e Pavel Kozlov sono vicini a Nuccio, Enzo e alle famiglie colpiti duramente dalla scomparsa del loro amato

NICOLA CICONTE

Mosca, 4 novembre 1990

Marco Mazzanti e Mara Senigallesi partecipano al dolore della famiglia Ciconte e sono vicini al loro Nuccio per la scomparsa del padre

NICOLA

Roma, 4 novembre 1990

La segreteria di Redazione è particolarmente vicina aNuccio per la scomparsa del padre

NICOLA

in questo momento di dolore Flavio Fernando, Marco Paola, Paoletta, Patrizia

Roma 4 novembre 1990

I colleghi della sezione sport di Roma e Milano Giuliano Antognoli, Stefano Boldrini, Giuliano Capecelatro, Paolo Caprio, Dario Ceccarelli, Giuliano Cesaratto, Leonardo Iannacci, Marco Mazzanti, Remo Musumeci, Ronaldo Pergolini Fabrizio Roncone, Pier Augusto Stagi, Marco Ventimiglia, Francesco Zucchini, sono vicini al collega e amico Nuccio Ciconte per la morte del padre

NICOLA

Roma, 4 novembre 1990

In questo momento di grandissimo dolore per la morte di tuo padre

NICOLA

ti siamo vicini con tutta l'amicizia e l affetto che menti. I compagni del servizio economico-sindacale: Angelo Melone Morena Piveti Renzo Stefanelli Antonio Pollio Salimbeni, Gildo Campesato, Raul Wittenberg, Stefano Bocconetti, Paola Sacchi, Riccardo Liguori, Paolo Baroni, Enrico Fierro

Roma, 4 novembre 1990

Le compagne e i compagni del servizio Interni sono vicini a Nuccio nel suo dolore per la scomparsa del padre

NICOLA CICONTE

ROMA 4 NOVEMBRE 1990

Per ricordare il compagno

ALDO BARTOLI

improvvisamente scomparso i compagni della sezione del Pci di Palazzolo dello Stella dove Aldo ha militato negli ultimi quindici anni dopo essersi trasferito da Roma, sottoscrivono 100 000 lire per *l'Unità*

Palazzolo dello Stella (Ud) 4 novembre 1990

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del compagno

EZIO BASSANO

La sorella Diana i nipoti Flavia Alfredo e la piccola Laila nel ricordarlo con tanto affetto ai compagni e amici di Arcola sottoscrivono per *l'Unità*.

Arcola (La Spezia), 4 novembre 1990

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del compagno

NATALE VALERI

i familiari lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici diValeriano sottoscrivendo lire 50 000 per *l'Unità*.

Valeriano (La Spezia) 4 novembre 1990

I giovani comunisti di Brescia ricordano con profondo affetto a 5 anni dalla sua scomparsa la compagna

SANDRA PELLACINI

Brescia 4 novembre 1990

Nino, Mariangela e Lorenzo sono vicini alla cugina Carla per la morte del caro

BEPPE

Si sottoscrive per *l'Unità*.

Torino, 4 novembre 1990

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno

ITALO REBORA

la moglie lo ricorda con rimpianto e immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene In sua memoria sottoscrive per *l Unità*

Genova, 4 novembre 1990

La sezione di Romano di Lombardia e la Federazione di Bergamo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

QUIRINO CILISTO

di anni 72, militante del Pci e capo lega del Sindacato pensionati Spi-Cgil I funerali si svolgeranno lunedì 5 novembre alle ore 15 00 con partenza dall abitazione in via Fra Bellino Crotti, 18 - Romano di Lombardia.

Romano di Lombardia, 4 novembre 1990

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno

GIOVANNI CANNEVA

la moglie Gina e il figlio Elio lo ricordano sempre con rimpianto e immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Genova, 4 novembre 1990

Nel 4° anniversario della scomparsa della compagna

LENA MANTERO

la famiglia la ricorda sempre con grande affetto a parenti, amici e compagni e in sua memoria sottoscrive lire 50 000 per *l'Unità*

Genova, 4 novembre 1990

Domani ricorre il 38° anniversario della morte di

FRANCESCO CAPITANI

La famiglia lo ricorda e sottoscrive per *l'Unità*.

Como, 4 novembre 1990

30/10/1981 30/10/90

Nel 9° anniversario della morte del compagno

MARIO ROMANO
detto Zefer

i familiari lo ricordano con immutato affetto ed in sua memoria sottoscrivono in favore dell *Unità*

San Nazzaro de B (Pv), 4 novembre 1990

Sono 5 anni che

ALESSANDRA PELLACINI

ci ha lasciato Mamma, papà e Laura la ricordano con immenso affetto e grande dolore ai parenti ai compagni e a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene Sottoscrivono in sua memoria per *l Unità*.

Brescia 4 novembre 1990

La Fnle Cgil del Piemonte partecipa al dolore di Carla per la morte di

BEPPE SUSSIO

e ne ricorda la sensibilità la generosità la fermezza e la lungimiranza di amato e stimato compagno e dirigente sindacale

Torino 4 novembre 1990

Nell 8° anniversario della morte del compagno

ANGELO LABÒ

i nipoti Paola Valerio Lorenzo e Margherita lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per *l Unità*

San Nazzaro de B (Pv) 4 novembre 1990

Mirca e Dino Sanlorenzo sono vicini a Carla e famiglia ricordando il caro amico e compagno

BEPPE SUSSIO

Tonno, 4 novembre 1990

Le compagne e i compagni della sezione Banfi partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della compagna

MARIA LUIGIA ZANI

Sottoscrivono per *l Unità*

Milano 4 novembre 1990

La compagna Norma Sozzi con immutato affetto ricorda i fratelli

RENZO e UGO

nel 5° e 14° anniversario della loro scomparsa e ne onora la memoria sottoscrivendo lire 100 000 per *l Unità*.

Cremona 4 novembre 1990

Ricorre il 10° anniversario della scomparsa del compagno

ALFONSO VISTORI

la moglie i figli, i fratelli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici di Arcola Nell occasione sottoscrivono per *l Unità*

La Spezia 4 novembre 1990

SABATO 10 NOVEMBRE GRATIS CON l'Unità

IN QUESTO NUMERO «PEDONI E CICLISTI»

DIREZIONE PCI - GRUPPI PARLAMENTARI

Seminario nazionale

«Vivere sicuri»

ore 9 00 *Presentazione*
Ugo PECCHIOLI, presidente dei senatori comunisti
Introduzione
Massimo PACETTI
Relazioni
Claudio GIARDULLO «Nuova politica della sicurezza: gestione delle risorse e modelli operativi»
Melita CAVALLO «Aree metropolitane e devianza minorile»
Massimo BRUTTI «Micro criminalità e macro criminalità»

ore 10 15 *Discussione*
Enrico CORTI, Silvia DELLA MONICA, Maurizio FIASCO, Francesco FORLEO, Giovanni GALLONI, Silvano LABRIOLA, Amato LAMBERTI, Francesco MACIS, Salvatore MONTANARO, Stefano RODOTÀ, Cesare SALVI, Roberto SGALLA, Aldo TORTORELLA, Ugo VETERE, Luciano VIOLANTE

ore 13 30 *Conclusioni*
Giulio QUERCINI, *presidente deputati comunisti*

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 1990
ROMA
Sala del Refettorio - Biblioteca della Camera
Via del Seminario, 76

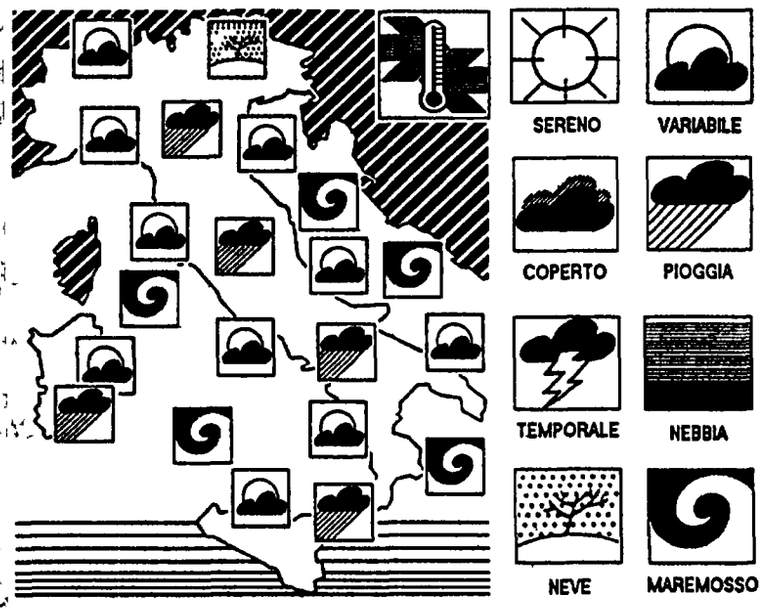
LA SPESA PER UN BELL'AMBIENTE

Incontro dibattito sulla legge finanziaria '91 e la spesa per ambiente, territorio e lavori pubblici.

Partecipano: on. Milvia BOSELLI
on. Luigi BULLERI
on. Enrico TESTA
sen. Giorgio TORNATI

Martedì 6 novembre p.v. ore 9.30
Sala Convegni ex Hotel Bologna
via di S. Chiara n. 4, Roma

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica che controlla il tempo sull'Italia è caratterizzata dalla presenza di due centri d'azione: una fascia di alta pressione che si estende dalla Francia all'Inghilterra e all'Atlantico settentrionale, un'area depressionaria che si estende dalla penisola scandinava alle regioni balcaniche. Fra i due centri d'azione corre un flusso di correnti fredde di origine continentale che si dirige verso il Mediterraneo interessando anche la nostra penisola e in particolare le regioni settentrionali e quelle centrali. Le regioni meridionali risentono invece di un flusso di aria più temperata di origine mediterranea
TEMPO PREVISTO: condizioni generali di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite A tratti si avranno addensamenti nuvolosi associati a piovaschi anche di tipo temporalesco, a tratti la nuvolosità lascerà il posto a schiarite anche ampie Sulla fascia alpina, al di sopra degli ottocento metri e anche sugli Appennini settentrionali si avranno precipitazioni nevose La temperatura, che è ormai scesa al di sotto dei livelli stagionali al Nord e al Centro, rimarrà stazionaria, mentre sulle regioni meridionali è ancora superiore ai livelli stagionali e tenderà a diminuire leggermente
VENTI: deboli di direzione variabile.
MARI: ancora mossi ma con moto ondoso in diminuzione

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	6	L'Aquila	8	13
Verona	5	14	Roma Urbe	12	19
Trieste	11	15	Roma Fiumic.	12	19
Venezia	8	16	Campobasso	10	15
Milano	5	13	Bari	13	22
Torino	3	13	Napoli	10	19
Cuneo	4	12	Potenza	10	15
Genova	12	18	S M Leuca	16	20
Bologna	11	16	Reggio C	14	21
Firenze	12	17	Messina	18	22
Pisa	12	17	Palermo	17	25
Ancona	9	18	Catania	13	25
Perugia	8	12	Alghero	13	20
Pescara	16	21	Cagliari	13	20

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7	10	Londra	5	10
Atene	19	27	Madrid	6	18
Berlino	np	np	Mosca	1	5
Bruxelles	1	10	New York	12	23
Copenaghen	6	10	Parigi	3	11
Ginevra	6	11	Stoccolma	0	2
Helsinki	3	6	Varsavia	6	11
Lisbona	11	18	Vienna	7	10

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora dalle 8 alle 12
Ore 8: Italia radio musicale; 9: Rassegna stampa; 9 30: Operazione Gladio Consiglio sotto accusa. Intervista a Franco Bassanini; 10: Verso il XX Congresso del Pci. Filo diretto con Gavino Angius 11 Di Capitan Fracassa e d'altro. In studio Ettore Scola; 11.30: Domenica sport.

FREQUENZE IN MHz Alessandria 90 950 Ancona 105 200; Arezzo 99 800; Ascoli Piceno 95 600 / 95 250; Bari 87 600 Belluno 101 550 Benevento 96 350 Bergamo 91 700 Biella 106 600 Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500; Campobasso 99 000 / 103 000; Catania 104 300; Catanzaro 105 300 / 106 000; Chieti 106 300; Como 91 800 / Cremona 90 950 Empoli 105 800 Ferrara 105 700 Firenze 104 700 Foggia 94 800; Forlì 87 500; Fresinone 105 550 Genova 88 550 Gorizia 105 200 Grosseto 93 500 / 104 800; Imola 87 500 Imperia 88 200 Isernia 100 500; L Aquila 99 400; La Spezia 102 550 / 105 200 / 105 650; Latina 97 800; Lecco 87 900 Livorno 105 800 / 101 200 Lucca 105 800; Macerata 105 550 / 102 200 Mantova 107 300 Massa Carrara 105 650 / 105 900 Milano 91 000 Messina 89 050; Modena 94 500; Monfalcone 92 100 Napoli 88 000 Novara 91 350 Padova 107 750 Parma 92 000 Pavia 90 950; Palermo 107 750 Perugia 100 700 / 98 900 / 93 700 Piacenza 90 950; Pordenone 105 200; Potenza 106 900 / 107 200; Pesaro 89 800 / 96 200 Pescara 106 300 Pisa 105 800 Pistoia 104 750 Ragusa 96 200 Ravenna 87 500; Reggio Calabria 89 050 Reggio Emilia 96 200 / 97 000; Rieti 94 800 / 97 000 / 105 550; Rovigo 96 850 Rieti 102 200; Salerno 102 850 / 103 500 Savona 92 500 Siena 103 500 / 94 750 Siracusa 104 300 Teramo 106 300; Terni 107 600 Torino 104 000; Trento 103 000 / 103 300 Trieste 103 250 / 105 250 Udine 105 200, Valdarno 99 800 Varese 96 400; Versilia 105 650 Viterbo 97 050.

TELEFONI 06/6791412 06/ 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 295 000	L. 150 000
6 numeri	L. 260 000	L. 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 312 000
Commerciale sabato L. 374 000
Commerciale festivo L. 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 3 373.000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 550 000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 452 000 – Festivi L. 557 000
A parola Necrologie-part.-lutto L. 3 000
Economici L. 1 750

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34, Torino, tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa Roma - via dei Pelasgi, 5
Milano - via Cino da Pistoia, 10
(edizione teletrasmessa)
Stampa Ses spa Messina - via Taormina, 15/c
(edizione teletrasmessa)